

to del quale non solo speravano preservare la Valle dall' Armi, & indurre i Collegati a rispetto, ma, stabilendosi ne' presenti vantaggi, procacciarsene ancora de' maggiori. Dunque a Gregorio, per interessarlo in questa causa, esibirono i Forti della Valtellina in deposito, magnificando la loro intenzione alla quiete, e considerando, *Che postposti i comodi proprii, e' il possesso, tanto più giusto, quanto, che proveniva dall' invito, e volontaria deditione de' Popoli, si comprobava, che non la cupidità del Dominio, non l'ambizione de' Stati, non gli oggetti d' opprimer l' Italia, ma il solo riguardo della Religione gli haveva indotti a proteggerla. Rassegnarla al comune Padre de' Principi, al Custode della Religione medesima, acciò che, placate le gelosie de' Cattolici, frenata la ferocia de' Heretici, prescrivesse al Culto sacro, & all' Italia la sicurtà conveniente; mentre il Rè non voleva, che dal di lui arbitrio dipendere, e col solito zelo a' suoi cenni, & al ben della Chiesa impiegare le forze di tanti suoi Stati, dove altra, che la vera Fede non regna.* Fluttuavano in Roma l'opinioni, & i Consigli sopra esibitione di tanta importanza: perche alcuni, nel misterio politico penetrando, non approvavano, che, ò le forze della Chiesa, ò l'autorità del Pontefice s' impegnasse tant' oltre, che la professata neutralità, e la mediatione pericolasse. Conoscevano, se il Deposito s' accettasse, disperarsi la Pace; perche, se trà le Corone per la restitutione delle cose in pristino poteva qualche ripiego trovarsi, nessuno se ne vedeva, col quale dovesse dalla mano del sommo Pontefice ripassare a gli Heretici, suoi primi Padroni, la Valle; non convenendo, ch' egli con Protestanti sottoscrivesse a mezzi termini, a cautioni, a partiti. All' incontro, se col tenace vincolo della Religione volesse continuarne al possesso, come poter mai sperarli il consenso de' Collegati, che pretendevano di farsi ragione coll' Armi? *Paventeranno forse (dicevano essi) il nome vano, l'autorità senza forze, il Vessillo apparente del Pontefice, che alla prima invasione converrà dal Fera implorare i soccorsi, e sotto l'ombra della potenza Spagnuola ripararsi da' danni, & insulti?* Dunque Gregorio per ultimo punto della sua vita, voler trà i Figli recider la Pace, farsi parte egli stesso, e lascia-

H. Nani T. I.

S

re

1623

*offerendogli i di lei Forti in Deposito con ostentationi di Pace.*

*non incontrano le approprazioni di quella Corte.*

*che vedendo dall' impegno poter insorgere scandalo.*

*promulga i suoi sentimenti.*